



“Confartigianato EVENTI 2006” a Scorzè: presenza viva nella “Fiera del radicchio”



Il Presidente Reg. Vendemiano Sartor e il Vicepresidente Lorenzo Cazzaro

Nel contesto della “Fiera del Radicchio” di Rio S. Martino di Scorzè, negli ampi spazi predisposti per la “20ª Mostra dell’Artigianato”, si è svolta la rassegna “Eventi 2006”, manifestazione che ogni anno la Confartigianato del Mandamento di Mirano rinnova nei comuni del territorio in occasione d’iniziativa di particolare richiamo. Grazie alla collaborazione degli “Amici del radicchio” e della Pro-loco locale, la rassegna è stata ospitata quest’anno in una tensostruttura.

All’esordio quattro anni fa in Piazza Martiri a Mirano con il “Pan Biscotto e Fugassa”, si sono aggiunte negli anni successivi, a Noale e a Salzano, altre iniziative espositive e kermesse di acconciatura ed estetica, per giungere in questo “Confartigianato Eventi 2006 ad un impegno ancora maggiore, in un intero fine settimana con più manifestazioni e rassegne.

Venerdì 17, insieme alla Pro-loco di Scorzè, è stata promossa una tavola rotonda sull’importante



L’ “F24 telematico”

Il decreto di metà estate denominato “ Bersani- Visco” ha introdotto, tra le tante, una serie di normative importanti per i contribuenti.

Tra i nuovi adempimenti, “fastidiosi” da sopportare, il caso dell’ “F24 Telematico”, in vigore dal 1° Ottobre 2006, che si affaccia alle porte dei contribuenti titolari di partita IVA: tutti questi dovranno avere, per legge, un conto corrente altrimenti non potranno pagare le tasse.

La norma prevede anche la possibilità di appoggiarsi a degli intermediari abilitati per effettuare i pagamenti: questi, tramite il servizio home-banking o F24 cumulativo, provvederanno a fare il servizio di pagamento per conto dei contribuenti.

A prescindere dalle norme è utile fare alcune considerazioni:

- 1) L’F24 Telematico” sarebbe una buona soluzione se vivessimo in un paese dove la rete telematica funzionasse in ugual misura per tutti. Purtroppo effettuare il servizio tramite modem è rischioso per la precarietà delle linee telefoniche e la rete ADSL non copre tutti i Comuni.
- 2) Non si riesce a capire quale sia il reale vantaggio per l’Agenzia delle Entrate, che cosa ne ricava dall’introduzione di questo adempimento.

Precedentemente F24 cartaceo era consegnato alle Banche o alle Poste che inviavano i risultati dei versamenti per via telematica.

Ora: che sia la Banca o che sia il contribuente ad effettuare tale operazione, all’Agenzia delle Entrate non cambia nulla; forse cambia per le banche, che avranno molto meno lavoro da fare, in quanto gli intermediari (associazioni, consulenti, commercialisti) se lo distribuiranno tra di loro.

A fronte di questi dubbi, forse questa è la vera novità: un favore alle Banche non certamente alle casse dello Stato. ■

Per le esigenze della tua impresa non aspettare domani entra oggi nelle nostri sedi, richiedi informazioni sui nostri servizi....



- ASSISTENZA SINDACALE E CATEGORIALE
- TENUTA CONTABILITA'
- TENUTA LIBRI PAGA
- AMBIENTE E SICUREZZA
- FORMAZIONE
- CONSULENZA LEGALE, FISCALE, SOCIETARIA, IMPRENDITORIALE
- CREDITO E AGEVOLAZIONI
- QUALITA' E CERTIFICAZIONE
- C.A.A.F.
- PATRONATO I.N.A.P.A.

LE NOSTRE SEDI:

SANTA MARIA DI SALA, Via Einstein n° 8 tel. 041.486477
MIRANO, Via Gramsci n° 60/a tel. 041.430565
MARTELLAGO, Via Fapanani n° 41/b tel. 041.540227
SCORZÈ, Via Venezia n° 26/a tel. 041.446900
SALZANO, Via Allegri n° 4 tel. 041.5746002

AVVISO “Miranese Impresa” è pubblicato con cadenza bimestrale; è distribuito in copia gratuita a tutti gli interessati dai Distributori di giornali e riviste del Miranese. Numero di copie stampato 20.000

MIRANESE IMPRESA
 Reg. Tribunale di Venezia n° 1512 del 17/06/2005
 ANNO II - NUMERO 6 - Dicembre 2006

Periodico bimestrale d'informazione della



Associazione Artigiani e Piccole Imprese
 Mandamento Mirano
 Via Einstein, 8 - 30036 S. Maria di Sala (Ve)
 Tel. 041-48.64.77
 Presidente: Otello Calzavara

Direttore responsabile: Giacomo Preto
 333.219.63.23 - giaco.preto@libero.it

Organizzazione: Damiano Dori
 041-48.64.77

Stampa: Marca Print - arti grafiche
 Via Arma di Cavalleria, 4
 Quinto di Treviso (TV) - info@marcaprint.it



Un momento della manifestazione

tema delle fonti energetiche alternative, tema che sta rivestendo sempre più importanza alla luce delle problematiche connesse alle fonti energetiche tradizionali. Spazio, quindi, in quest’occasione a calcoli, studi, approfondimenti e discussioni su energia fotovoltaica, biomasse e sistemi di costruzione nell’edilizia che tengano conto delle problematiche in esame, con presentazione finale di un impianto a biogas realizzato in un’azienda agricola della zona.

La sera di sabato 18 è stata dedicata completamente alla proiezione di diapositive sul tema “L’acqua, la sabbia, la pietra” realizzata da un artigiano fotografo professionista del Miranese e da spettacoli di danza che hanno fatto da splendida cornice al gruppo dei fotografi che hanno presentato un set professionale, fornendo al pubblico una testimonianza dal vivo del loro lavoro.

Una domenica da gran finale ha concluso questo “Eventi 2006”: nella mattinata, l’inaugurazione ufficiale della Mostra dell’Artigianato ha aperto il lungo carnet di appuntamenti, con il taglio del fatidico nastro alla presenza dei rappresentanti dell’Associazione Artigiani e delle Autorità locali, del comune di Scorzè e della Pro Loco, dell’Assessore Provinciale alle Attività Produttive Giuseppe Scabaro e del Presidente Regionale di Confartigianato Vendemiano Sartor. Ha fatto seguito poi il via ufficiale al “1° Concorso di Acconciatura” in collaborazione con il circolo C.A.V.A.M., cui è seguita, nel pomeriggio, la “Sfilata di Acconciatura ed Estetica”, giunta ormai alla sua terza edizione, seguita con attenzione per quasi due ore da oltre un migliaio di spettatori. In questi tre giorni, la presenza di Confartigianato si è soprattutto concentrata nella manifestazione “Pan Biscotto e Fugassa”, rassegna dei prodotti alimentari locali e, più particolarmente, del pane e dei suoi derivati; nell’incontro “Passione Fuoco”, come espressione di nuove tecnologie per il riscaldamento ed il risparmio energetico, e, infine, nella “Rassegna fotografica”, curata dai fotografi professionisti del Miranese. ■



Insieme per... il successo

Per definire e trovare un percorso sicuro ai propri investimenti e la giusta strada da intraprendere per il futuro della propria attività è necessario, oggi più che mai, avere una guida sicura che ci indichi passo dopo passo il cammino da intraprendere. Per questo Cofidi Veneziano, insieme a voi, vi aiuta a crescere.

Essere Soci significa accedere ad un credito agevolato, ottenere garanzie sulle operazioni bancarie, trovare le consulenze tecniche e l’assistenza in materia finanziaria su ogni forma di contributi per la vostra azienda e la vostra attività.

Insieme per...



PROMOSSO DA



COFIDI VENEZIANO
 COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI

30020 MARCON (VE) - VIA RICCARDO LOMBARDI, 19/2
 TELEFONO 041.5952972 - TELEFAX 041.5952980
 www.cofidiveneziano.it - e-mail: info@cofidiveneziano.it

TFR? un altro “AIUTINO” alle banche

La notizia portava la data del 21 ottobre e veniva trasmessa via web: “Il TFR per salvare l’INPS?”

Si diceva, molto succintamente che sì, l’accordo tra il governo Prodi e i Sindacati sul trasferimento del Tfr era stato trovato e che, “se la vostra azienda ha meno di 50 dipendenti, il Tfr (trattamento di fine rapporto, la liquidazione) resterà dove si trova, cioè in azienda. Se ne ha 51 e più, entro il 30 giugno 2007 gli addetti dovranno decidere se destinarlo all’INPS o ai fondi pensione nascenti o già nati. Se non decideranno nulla, andranno all’INPS”. In merito a queste problematiche legate al mondo del lavoro, alle retribuzioni e alle contribuzioni, non ne so veramente molto, sulla fine del Tfr mi attendo, come peraltro Voi, spiegazioni esaurienti per il lavoratore e per l’imprenditore dal nostro esperto, Giovanni Maugeri. Nel frattempo però mi corre l’obbligo di fare alcune considerazioni. Intanto: questa valanga di denaro che si riverserà sul mercato come, quanto e da chi sarà appetita tra banche e assicurazioni e quali saranno le “sicure” (vedi le recenti bancarotte)? In ogni caso, ancora una volta, questi istituti sono i grandi profittatori del “sistema Prodi”. Già con la firma del patto per l’euro, con l’entrata dell’Italia nel sistema a cambi bilaterali non favorevoli, sono state le grandi imprese finanziarie italiane ad averne i vantaggi più concreti; con la finanziaria che obbliga al ricorso dei conti correnti per pagamenti ed incassi; con la prospettiva della creazione di una grande azienda partecipata che riunisca tutte le municipalizzate e che utilizzi un grande Istituto di credito nazionale per riscossioni e pagamenti (sembra debba essere la S. Paolo-IMI) e con infine questo spostamento dei fondi Tfr sul mondo finanziario, si può ben capire di quanto possa essere amato questo centro-sinistra dai nostri bravi banchieri. Ma, ritornando al Tfr, ricordiamo quello che diceva Beppe Grillo: “Sono soldi che mettiamo da parte per la nostra vecchiaia. O in caso di perdita di lavoro. Un investimento per il futuro, per le emergenze...sono soldi nostri”. E il fatto che servano adesso per salvare l’INPS, un Istituto che ha dilapidato quanto è stato versato per legge nel corso della nostra vita lavorativa in investimenti che non ha saputo far fruttare adeguatamente, non ci riempie di tranquillità: vi ricordate le case INPS in pieno centro di Roma affittate a notabili politici per poche centinaia di migliaia di vecchie lire? Non saranno stati certo denari amministrati con la cura del buon padre di famiglia! E tutte le “casse integrazioni” decretate per salvare le “aziende di Stato” - la FIAT, l’Alitalia ecc - erano pagate anche quelle con i soldi dei poveri contribuenti INPS. “I soldi che gli abbiamo dato (all’INPS, n.d.r.) quando era più attraente di adesso - dice Beppe Grillo - , non li ha più”. Il denaro, utilizzato da piccole e medie aziende (in pratica quelle del Nord - nelle intenzioni della nuova maggioranza di governo - ma, attenzione, anche delle poche aziende cresciute nel frattempo al Centro e al Sud) per piccoli finanziamenti nel segno dell’ammmodernamento, proveniva proprio dal Tfr dei lavoratori e dalla liquidità da questo creata: le grandi aziende (quelle dei Cimoli, dei Benetton, dei Tronchetti o degli Agnelli) non hanno certo bisogno del TFR dei propri lavoratori per risolvere questi problemi; hanno gli Istituti bancari e i pacchetti azionari. In ogni modo, ottobre ci ha dato come firmato l’accordo: con Sindacati (quelli “ufficiali”, CGIL, CISL e UIL) e con Confindustria. Ma già al 9 di dicembre, quattordici giorni dopo, veline di agenzia e rete web - perché nei telegiornali e nei giornali poco risalto è stato dato - spiegavano come nell’assemblea sindacale svoltasi a Mirafiori (FIAT, storica roccaforte dei metalmeccanici della CGIL) fischii ed urla si sono levate contro i vertici delle OOSS, presenti per spiegare la Finanziaria, dopo 26 anni che non si facevano vedere. Forse - è proprio il caso di dirlo - qualcosa di buono questo Governo è riuscito a fare: forse è riuscito a togliere qualche velo dagli occhi a buona parte dei lavoratori; forse era proprio un governo di questo tipo e di questo colore a poterlo fare e forse c’è ...quasi... riuscito!

– Giacomo Preto –

Quanto ci costano i servizi comunali? Studio sull’incidenza della tassazione pro-capite all’ombra dei sette campanili

Con la pubblicazione dello studio da noi effettuato sulle entrate (imposte e tasse) e sui trasferimenti nei sette Comuni del Miranese - in alcune parti proposto in seconda e terza pagina di questo numero del “Miranese Impresa”- intendiamo far luce su un tema particolarmente sentito dalla cittadinanza: la tassazione praticata dai Comuni del nostro territorio; tematica assai scomoda per le amministrazioni comunali che raramente esprimono con dovuta chiarezza come e quanto tassano.

Soprattutto, in questa ricerca, abbiamo fatto diversi raffronti tra i sette Comuni per rilevare l’incidenza della tassazione pro-capite. Emergono da questo studio risultati assai interessanti: ad esempio, un cittadino di Mirano subisce una pressione tributaria e tariffaria complessiva di € 588,00 (punta massima), mentre un cittadino di Salzano viene tassato per € 313,00 (punta minima). A fronte di un dato così disparato, viene da chiedersi quali siano i servizi effettivi che un Comune - come in questo caso Mirano - garantisce in più al proprio cittadino rispetto ad altri Comuni per giustificare un prelievo così diverso.

Ancora: risulta evidente che il taglio dei trasferimenti dallo Stato all’Ente Locale sono stati abbondantemente recuperati con l’aumento della tassazione locale; per esempio, a fronte di una riduzione media dei trasferimenti nel 2003 del 31%, l’aumento della pressione fiscale è stato del 44%; nel 2004, a fronte di una riduzione media del 21% l’aumento si è attestato al 25%.

Ci sono poi punte abnormi: nel 2003 Salzano segna un - 30% di trasferimenti e un + 67% di imposizione; nel 2004 Martellago segna -18% di trasferimenti e un + 77% di tassazione; significa quindi che le amministrazioni locali troppe volte con la scusa delle riduzioni dei trasferimenti calcano la mano nelle tasche dei propri cittadini.

Altro dato interessante, i trasferimenti, cioè le risorse che i Comuni ricevono da Stato e Regione.

I dati qui sono a dir poco scandalosi per due motivi: la disparità tra Comuni e l’entità di quanto trasferito. Nel 2004 Santa Maria di Sala riceve solo € 6,00 pro-capite, Salzano ne riceve € 84,00.

Indipendentemente dalla disparità, scandaloso è pure il fatto che i trasferimenti dallo Stato a Santa Maria di Sala coprono solamente l’1,5% delle entrate correnti mentre negli altri Comuni sono mediamente al 7%, con una punta a Salzano che riceve il 18%; conseguenza questa del dissesto finanziario in cui è incorso questo Comune qualche anno fa.

Morale: quale è il sistema per ottenere di più dallo Stato? Dichiarare il dissesto finanziario (praticamente dichiarare il fallimento). Un gran bel insegnamento.

Non vogliamo andare oltre, ma proprio sui trasferimenti il discorso potrebbe farsi lungo: infatti, in questo disgraziato Paese, in particolare nel cosiddetto Mezzogiorno e in qualche Regione contigua alla nostra, viene garantito l’esatto inverso del nostro trattamento, cioè i trasferimenti sono la parte più consistente delle entrate correnti dei Comuni, questo in virtù di quella parola tanto abusata, la cosiddetta solidarietà. ■

Damiano Dori



Il futuro si gioca su una strada.

A testimonianza di quanto sia ritenuta importante, finanche vitale, la soluzione del problema viabilità nel Comprensorio Miranese, imbuto inevitabile del traffico pesante e leggero tra le provincie di Padova, Treviso e Venezia, dopo gli interventi nel nostro “Miranese Impresa” dei Sindaci di Martellago, Scorzè e S. Maria di Sala, ecco pervenirci quello del Sindaco di Salzano dott. Bruno Pigozzo, che noi volentieri accettiamo e integralmente pubblichiamo. N.d.r.

S.R. 515: Terza puntata

Caro Direttore, dopo gli interventi che il Suo Periodico ha ospitato sul tema della Variante alla S. R. 515 Noale-Scorzè, mi sento in dovere di chiarire la mia posizione in merito, mentre ringrazio la Confartigianato per questa opportunità e per l’interesse che dimostra per il mondo dell’Impresa locale. Dico subito che il Comune di Salzano ha sempre fatto riferimento agli atti ufficiali e a quelli è sempre rimasto coerente, al di là della convenienza politica.

Purtroppo, nel dibattito sul tracciato della Strada 515 se ne sono sentite di tutti i colori, perfino che il sottoscritto sarebbe dotato di poteri occulti nei confronti di Veneto Strade e della Provincia, dal momento che senza tanto parlare riesce a far spostare il Passante dall’area Sic (cave di Villetta), togliere il casello da Robegano ed anche evitare lo spostamento della strada 515 a sud della centrale. Affermazioni del sindaco di Scorzè dettate senz’altro dalla tensione del momento, ma che non hanno nessun fondamento logico, dal momento che le decisioni sul Passante arrivano dai livelli superiori, mentre per la 515 stiamo parlando di un progetto che sarebbe già completamente appaltato, se non fosse per le tubizanze politiche della Regione che, anche ora che ha stanziato i soldi che mancavano per il secondo lotto, rimane colpevolmente ostinata a non procedere. Perché???

In più occasioni sono stato accusato dalla collega Caverzan di complotto contro la salute dei suoi cittadini. Ancora una volta la fantasia supera la realtà. Se a Scorzè esiste un problema di inquinamento elettromagnetico che avrebbe gravi effetti sulla salute delle persone, è una questione seria, da me già posta agli organi competenti, e comunque tale questione va risolta indipendentemente dal tema della variante, dal momento che il diritto alla salute è sancito dalla Costituzione Italiana. In ogni caso, ciò non può essere usato come pretesto per scardinare quello che ufficialmente, con atti trasparenti e consolidati è scritto ormai da anni: il tracciato della variante alla 515 di Noale e Scorzè a Nord della Centrale.

Migliorare quel percorso, pur mantenendo lo stesso sedime in territorio di Scorzè, con un tratto in trincea per ridurre l’impatto con le abitazioni limitrofe, è una proposta che io stesso ho appoggiato.

Nel frattempo in tavoli più o meno informali i proclami si sprecano: “Se i comuni si mettono d’accordo bene, altrimenti deciderà la Regione!” Ma la Regione non ha già deciso nel 2003 sottoscrivendo l’accordo con i singoli Comuni??? O quelle firme dei Sindaci e dell’Assessore Regionale seguite dal Decreto del Governatore Galan erano solo uno scherzo??? E poi parliamo di “responsabilità amministrativa”...siamo seri, per piacere! Intanto i cittadini aspettano e il traffico paralizza i centri abitati e mette in crisi le realtà produttive dell’artigianato e del commercio locale. Quindi basta con le parole inutili, si dia seguito agli atti formali cominciando subito e portando a termine al più presto i lavori di tutta la Variante a Nord della Centrale!



dott. Bruno Pigozzo
Sindaco di Salzano

I comuni del miranese: entrate e trasferimenti

Le imposte

COMUNI	Imposte procapite ¹		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	266,19	304,21	301,93
MIRANO	313,10	364,82	401,92
NOALE	265,12	311,39	332,33
SALZANO	218,01	282,46	283,64
SANTA MARIA DI SALA	304,73	339,91	332,83
SCORZE'	250,96	313,68	310,54
SPINEA	277,29	325,53	323,96

COMUNI	Incidenza delle imposte sulle entrate correnti		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	60,8	66,7	58,6
MIRANO	47,0	54,1	58,5
NOALE	58,0	65,9	71,5
SALZANO	51,2	61,0	61,1
SANTA MARIA DI SALA	78,1	80,0	77,5
SCORZE'	57,0	68,9	69,8
SPINEA	52,5	61,2	65,4

Le imposte (ICI, compartecipazione IRPEF, addizionale Enel, ecc...) incassate dai comuni del Miranese sono in crescita: tale aumento si è verificato in particolare tra il 2002 ed il 2003. I cittadini di Mirano hanno pagato nel 2004 mediamente oltre 400 euro in imposte. Le imposte garantiscono a Santa Maria di Sala oltre i 3/4 delle proprie entrate correnti.

COMUNI	ICI ² procapite		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	113,80	109,70	106,44
MIRANO	132,12	143,25	167,32
NOALE	121,24	139,23	139,23
SALZANO	87,24	109,24	97,66
SANTA MARIA DI SALA	163,29	168,86	162,70
SCORZE'	108,00	130,41	124,98
SPINEA	114,94	114,12	116,25

COMUNI	Inc. % dell'ICI sulle entrate proprie		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	34,7	29,3	23,6
MIRANO	24,6	24,9	26,9
NOALE	33,7	32,8	33,2
SALZANO	31,5	31,8	27,2
SANTA MARIA DI SALA	47,5	43,0	39,1
SCORZE'	31,4	33,5	31,7
SPINEA	27,7	24,7	26,4

L'ICI è una delle principali imposte a disposizione di un comune, poiché incide mediamente per 1/3 delle entrate proprie (somma di tributi più tariffe). L'ICI a Mirano e Santa Maria di Sala supera i 160 euro per abitante, mentre a Salzano non arriva a 100. L'incremento dell'ICI si è verificato soprattutto a Mirano, mentre a Martellago l'ammontare dell'imposta è in calo.

COMUNI	Compartecipazione IRPEF ³ procapite		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	101,12	143,09	140,98
MIRANO	109,47	155,55	155,99
NOALE	97,51	132,16	127,24
SALZANO	89,31	127,38	125,46
SANTA MARIA DI SALA	81,29	112,75	105,98
SCORZE'	96,39	132,01	131,03
SPINEA	105,52	151,79	147,62

COMUNI	Inc. compartecipazione sulle entrate proprie		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	30,8	38,2	31,3
MIRANO	20,4	27,0	25,1
NOALE	27,1	33,0	32,7
SALZANO	32,2	37,0	35,0
SANTA MARIA DI SALA	23,6	28,7	25,5
SCORZE'	28,0	33,9	33,3
SPINEA	25,5	32,9	33,5

La compartecipazione Irpef è una quota dell'Irpef versata allo Stato dai cittadini sulla base delle dichiarazioni dei redditi. Lo Stato provvede a "girare" tale quota di Irpef ai Comuni. La variazione di gettito più significativa si riscontra tra il 2002 e il 2003, quando l'aliquota di compartecipazione è stata portata dal 4,5% al 6,5% del gettito totale.

COMUNI	Addizionale su energia elettrica ⁵ procapite		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	9,41	11,07	11,03
MIRANO	11,21	11,22	11,29
NOALE	11,29	11,23	11,17
SALZANO	9,87	8,88	12,96
SANTA MARIA DI SALA	10,31	12,68	11,71
SCORZE'	11,87	11,67	12,56
SPINEA	9,12	9,20	10,99

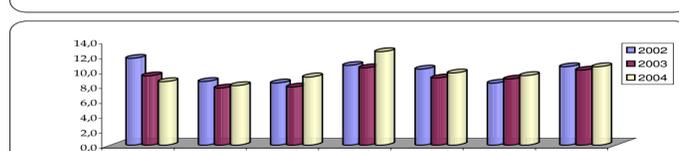
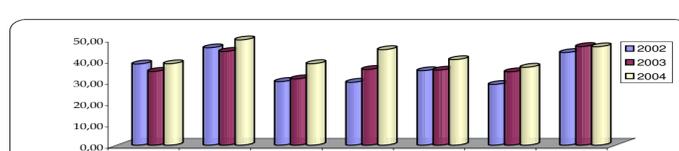
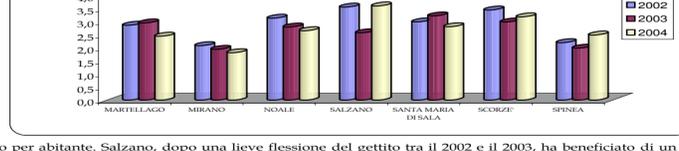
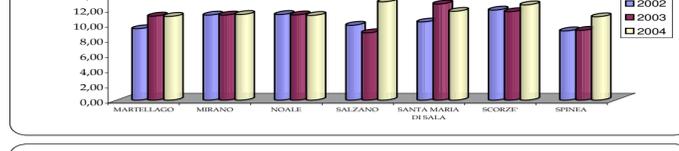
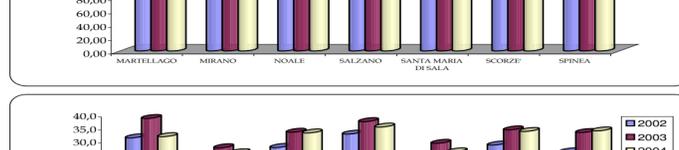
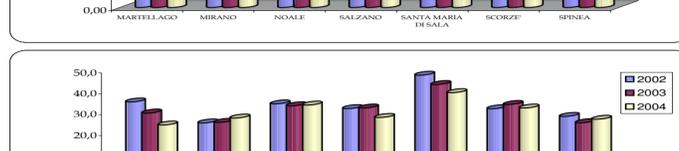
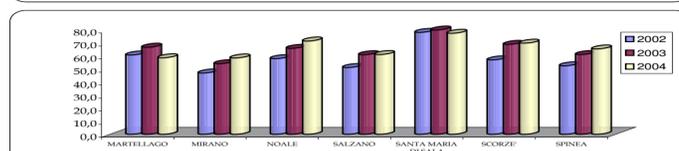
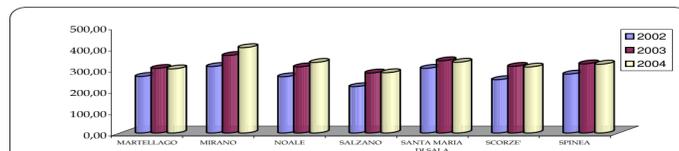
COMUNI	Inc. % dell'add. en. elettrica su entrate proprie		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	2,9	3,0	2,4
MIRANO	2,1	1,9	1,8
NOALE	3,1	2,8	2,7
SALZANO	3,6	2,6	3,6
SANTA MARIA DI SALA	3,0	3,2	2,8
SCORZE'	3,5	3,0	3,2
SPINEA	2,2	2,0	2,5

Il gettito derivante dall'addizionale sull'energia elettrica manifesta valori modesti, circa 10 euro per abitante. Salzano, dopo una lieve flessione del gettito tra il 2002 e il 2003, ha beneficiato di un sensibile incremento, pari al 46%, tale da proiettarne l'importo sui valori più alti del miranese.

COMUNI	Addizionale IRPEF ⁶ procapite		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	38,23	34,77	38,35
MIRANO	45,86	44,16	49,58
NOALE	29,96	31,25	38,37
SALZANO	29,62	35,68	45,01
SANTA MARIA DI SALA	35,08	35,36	40,29
SCORZE'	28,61	34,56	36,70
SPINEA	43,62	46,46	46,34

COMUNI	Inc. % dell'addiz. IRPEF su entrate proprie		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	11,6	9,3	8,5
MIRANO	8,5	7,7	8,0
NOALE	8,3	7,8	9,1
SALZANO	10,7	10,4	12,5
SANTA MARIA DI SALA	10,2	9,0	9,7
SCORZE'	8,3	8,9	9,3
SPINEA	10,5	10,1	10,5

L'addizionale comunale Irpef rappresenta una rilevante risorsa finanziaria per i comuni. Mirano e Spinea fanno segnare i valori per abitante più elevati, anche se non molto lontani dagli altri comuni del Miranese. Nonostante il blocco delle aliquote imposto nel 2002, il gettito dell'addizionale appare in crescita per quasi tutti i comuni.



I trasferimenti e le spettanze

COMUNI	Contributi e trasferimenti dallo Stato ¹⁰ pro capite		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	93,23	61,67	41,52
MIRANO	102,04	63,62	30,30
NOALE	90,10	64,13	39,52
SALZANO	133,55	93,27	84,24
SANTA MARIA DI SALA	42,49	26,12	6,47
SCORZE'	79,40	51,69	31,56
SPINEA	94,02	48,46	35,23

COMUNI	Trasferimenti dallo Stato su entrate correnti		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	21,3	13,5	8,1
MIRANO	15,3	9,4	4,4
NOALE	19,7	13,6	8,5
SALZANO	31,3	20,2	18,2
SANTA MARIA DI SALA	10,9	6,1	1,5
SCORZE'	18,0	11,4	7,1
SPINEA	17,8	9,1	7,1

Lo Stato provvede a sostenere le finanze dei comuni attraverso il trasferimento di risorse. Si nota un vistoso calo dei trasferimenti per tutti i comuni del Miranese, in particolare dal 2002 in poi. I trasferimenti statali incidono in maniera rilevante soprattutto per il comune di Salzano, mentre a Santa Maria di Sala sono praticamente insignificanti.

COMUNI	Contr. e trasferimenti dalla Regione ¹¹ pro capite		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	14,83	15,91	18,94
MIRANO	27,40	29,54	32,14
NOALE	5,88	5,17	3,95
SALZANO	7,60	11,24	11,21
SANTA MARIA DI SALA	3,68	6,33	7,01
SCORZE'	16,90	12,51	18,78
SPINEA	17,17	18,51	16,32

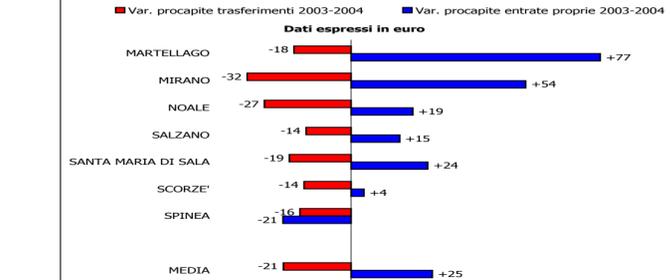
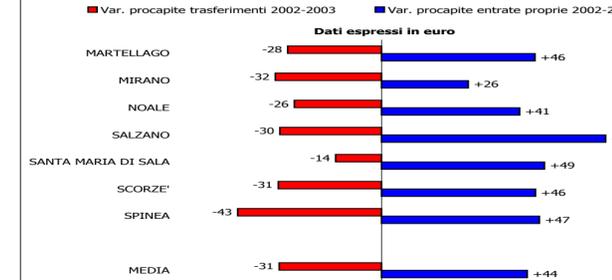
COMUNI	Trasferimenti dalla Regione su entrate correnti		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	3,4	3,5	3,7
MIRANO	4,1	4,4	4,7
NOALE	1,3	1,1	0,9
SALZANO	1,8	2,4	2,4
SANTA MARIA DI SALA	0,9	1,5	1,6
SCORZE'	3,8	2,7	4,2
SPINEA	3,3	3,5	3,3

Anche la Regione provvede a integrare i bilanci dei comuni con il trasferimento di risorse, anche se di importo inferiore a quello statale. Tuttavia, si può notare una crescita del sostegno finanziario regionale per quasi tutti i comuni, anche se a Noale e Spinea si è verificato un sensibile calo nel 2004.

Confronto entrate e trasferimenti

COMUNI	Entrate proprie (tributarie ed extratributarie)		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	328,20	374,17	450,73
MIRANO	439,23	465,20	518,87
NOALE	359,48	400,80	419,76
SALZANO	276,94	344,01	358,96
SANTA MARIA DI SALA	343,88	392,63	416,17
SCORZE'	343,67	389,75	393,67
SPINEA	414,46	461,69	440,71
MEDIA	370,00	413,61	438,59

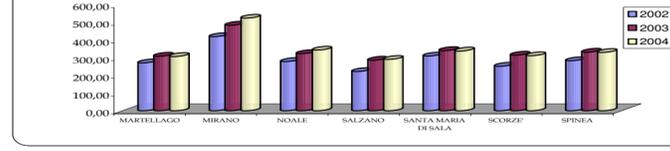
COMUNI	Entrate da trasferimenti		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	109,79	81,72	64,18
MIRANO	129,88	98,12	66,14
NOALE	97,89	71,80	45,10
SALZANO	149,17	118,79	104,99
SANTA MARIA DI SALA	46,17	32,44	13,47
SCORZE'	96,30	65,44	51,01
SPINEA	113,54	70,48	54,77
MEDIA	107,95	77,31	56,51



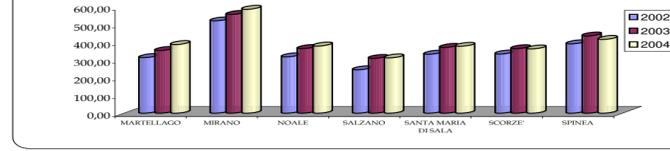
Nei due grafici vengono poste a confronto le variazioni in termini di entrate procapite da tributi e proventi (in blu) e da trasferimenti (in rosso) nel periodo 2002-2003 e 2003-2004. Il primo elemento evidente è la contrazione, in tutti i comuni del miranese dell'incremento erariale e regionale (meno trasferimenti), ma contemporaneamente si assiste ad un altrettanto omogenea crescita delle entrate proprie pro capite. Situazioni particolari si riscontrano a Martellago, Santa Maria di Sala, Scorze' e soprattutto a Salzano nel corso del 2003; a Mirano e soprattutto a Martellago nel 2004. Positivo invece l'approccio adottato dai comuni di Scorze', Noale e soprattutto di Spinea nell'ultimo esercizio contabile analizzato.

Indicatori di sintesi

COMUNI	Pressione tributaria ¹⁴		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	270,03	308,19	306,41
MIRANO	418,39	482,91	522,77
NOALE	277,67	322,61	342,60
SALZANO	221,56	285,13	289,93
SANTA MARIA DI SALA	309,17	339,92	337,13
SCORZE'	251,25	314,01	310,82
SPINEA	282,41	330,68	329,15

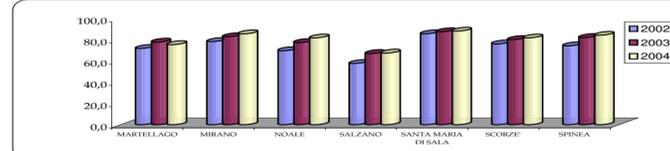


COMUNI	Pressione tributaria e tariffaria ¹⁶		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	315,28	355,30	389,09
MIRANO	523,02	559,37	588,88
NOALE	319,62	366,39	380,74
SALZANO	246,33	310,91	313,50
SANTA MARIA DI SALA	334,61	372,99	379,32
SCORZE'	335,57	365,85	364,21
SPINEA	393,15	437,46	418,16



Esistono alcuni indici che riassumono efficacemente la situazione finanziaria dei comuni. Si evidenzia come ciascun cittadino di Mirano mediamente versi alle casse comunali oltre 588 euro annui tra tributi e tariffe per servizi erogati, ammontare che arriva a 620 se si includono tutte le entrate extratributarie.

COMUNI	Autonomia tributaria e tariffaria ¹⁹		
	2002	2003	2004
MARTELLAGO	72,0	77,9	75,6
MIRANO	78,5	83,0	85,7
NOALE	69,9	77,5	81,9
SALZANO	57,8	67,2	67,6
SANTA MARIA DI SALA	85,8	87,7	88,3
SCORZE'	76,3	80,4	81,9
SPINEA	74,5	82,2	84,4



Il comune meno dipendente dai trasferimenti di enti esterni e quindi più autosufficiente è Santa Maria di Sala: infatti i tributi e le tariffe costituiscono oltre l'88% delle entrate correnti. Dal lato opposto, il comune meno autonomo è Salzano, poiché le entrate tributarie e tariffarie pesano solo per il 67,6% delle entrate correnti.